

LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 28 MARZO 1925

Ruggero per i delitti di cui agli articoli 246, n. 2, 247, Codice penale in relazione agli articoli 1 della legge 19 luglio 1894, n. 315, e 47 del Regio Editto sulla stampa.

La Commissione, nelle sue conclusioni, propone di concedere la autorizzazione richiesta.

Su questa proposta ha chiesto di parlare l'onorevole Bendini. Ne ha facoltà.

BENDINI. A nome del Gruppo comunista prendo la parola sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Grieco, ma non per chiedere alla maggioranza di respingere la detta autorizzazione. Noi desideriamo anzi che sovente ci si presenti l'occasione di parlare, sia pure nelle sale dei tribunali, o delle Corti di assise, perchè tutte le volte i nostri compagni trovano occasione per portare la parola rivoluzionaria del partito in quelle aule.

Che costituisca un reato l'affermazione che l'abbattimento del fascismo e della sua dittatura avrà per conseguenza un periodo di guerre civili, potrebbe essere opinione comprensibile di chi vede nella formazione del Governo fascista una normalità parlamentare.

Ma quando proprio il Governo fascista dice che è assurto al potere dietro una sua rivoluzione ed una guerra civile, ciò sembra alquanto ironico...

STARACE. Voi non la farete mai la rivoluzione, per ragioni fisiche!

BENDINI. ...che la magistratura riconosca solamente a noi questi capi di imputazione.

Voi fate bene tuttavia a tentare di stroncare la nostra voce in tal senso poichè essa sulla base della vostra azione diventa ogni giorno più accetta alle masse dei lavoratori italiani.

Si processi pure il compagno Grieco; ciò non eviterà che il vostro regime rivoluzionario venga spazzato dai plotoni inquadrati... (*Vivi rumori*).

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha qualche cosa da aggiungere?

VICINI, *relatore*. Nulla.

PRESIDENTE. Metto, dunque, a partito la proposta della Commissione che cioè sia concessa l'autorizzazione a procedere in giudizio contro l'onorevole Grieco.

FEDERZONI, *ministro dell'interno*. Il Governo si astiene.

PRESIDENTE. Chi approva la proposta della Commissione voglia alzarsi.

(È approvata).

Segue l'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Repossi, quale gerente del giornale *Il Comunista*, per i reati di istigazione al regicidio e offese al Re (n. 329-A).

La Commissione, nelle sue conclusioni, propone di concedere la chiesta autorizzazione.

BORIN. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORIN. A nome del gruppo comunista dichiaro di non oppormi alla domanda di autorizzazione a procedere contro il compagno Repossi, accusato quale gerente del giornale comunista, che pubblicò una vignetta dal titolo: « La Monarchia Fascista », in cui si raffigurava in caricatura Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele, vestito di una uniforme che dovrebbe essere fascista, mentre nella sua ombra si scorge invece il profilo del defunto Re Umberto I.

L'interpretazione, che la Regia questura di Roma fa di tale vignetta, verrà discussa in sede processuale; ci limitiamo a constatare che non il Governo fascista dovrebbe impennarsi del fatto che il disegnatore ha rivestito colla camicia nera il Re italiano. Dobbiamo solo constatare... (*Interruzioni*).

FEDERZONI, *ministro per l'interno*. Il Re è superiore a tutti i partiti! (*Approvazioni*).

BORIN. ...che già nel 1922, molti, oggi delusi, vedevano nel potere supremo dello Stato l'ultima sicura difesa...

FEDERZONI, *ministro per l'interno*. Che cosa c'entra?

BORIN. ...delle istituzioni e salivano le scale del Quirinale...

*Voci*. Turati! parli Turati!

BORIN. ...mentre, invece, ben presto una alleanza più stretta doveva cementarsi nel sangue proletario.. (*Vivaci interruzioni* — *Rumori* — *Apostrofi del deputato Starace*).

PRESIDENTE. Onorevole Borin!

VICINI. Dica all'onorevole Repossi che cambi il suo certificato penale! Ha una condanna per furto qualificato! Riabilitato, ma condannato per furto qualificato!

FERRARI. Noi siamo tutti coimputati in materia, perchè noi combattiamo la proprietà privata. Bisogna stabilire in che forma.

LANFRANCONI. La proprietà privata degli altri!

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, metto a partito la proposta della Commissione di concedere la chiesta autorizzazione.

FEDERZONI, *ministro per l'interno*. Il Governo si astiene.